



***Primo Piano - Dazi, Commissione Ue:
"Con gli Usa abbiamo raggiunto accordo
politico e non giuridicamente vincolante"***

Roma - 29 lug 2025 (Prima Notizia 24) "L'accordo garantisce un accesso continuo alle esportazioni dell'UE verso il mercato statunitense, preservando catene del valore profondamente integrate, molte delle quali dipendono dalle PMI, e salvaguardando efficacemente i posti di lavoro".

“Il 27 luglio 2025 la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump hanno concordato un accordo sulle tariffe e sul commercio. Il partenariato transatlantico è un'arteria fondamentale del commercio globale ed è la più significativa relazione commerciale e di investimento bilaterale al mondo. Gli scambi di beni e servizi tra l'UE e gli Stati Uniti sono raddoppiati nell'ultimo decennio, superando i 1 600 miliardi di EUR nel 2024, con 867 miliardi di EUR di scambi di beni e 817 miliardi di EUR di scambi di servizi. Si tratta di oltre 4,2 miliardi di EUR di beni e servizi che attraversano l'Atlantico ogni giorno. Questo partenariato profondo e globale è sostenuto da investimenti reciproci. Nel 2022 le imprese dell'UE e degli Stati Uniti hanno investito 5,3 trilioni di euro nei rispettivi mercati. Questo accordo politico ripristina la stabilità e la prevedibilità per i cittadini e le imprese su entrambe le sponde dell'Atlantico. L'accordo garantisce un accesso continuo alle esportazioni dell'UE verso il mercato statunitense, preservando catene del valore profondamente integrate, molte delle quali dipendono dalle PMI, e salvaguardando efficacemente i posti di lavoro. Fornisce inoltre la base per una collaborazione continua tra l'UE e gli Stati Uniti. Nell'accordo politico del 27 luglio 2025 i presidenti von der Leyen e Trump hanno concordato i parametri chiave delle relazioni commerciali UE-USA. Si tratta del primo passo di un processo che sarà ulteriormente ampliato nel tempo per coprire ulteriori settori e continuare a migliorare l'accesso al mercato. Gli impegni principali di entrambe le parti comprendono: Istituzione di un massimale tariffario statunitense unico e onnicomprensivo del 15 % per le merci dell'UE. A partire dal 1° agosto gli Stati Uniti applicheranno questa tariffa massima alla stragrande maggioranza delle esportazioni dell'UE. Si tratta di un'aliquota tariffaria onnicomprensiva e rappresenta un massimale, compresa la tariffa della nazione più favorita degli Stati Uniti (MFN) che in precedenza era accatastata in aggiunta alle tariffe aggiuntive introdotte dagli Stati Uniti. Il massimale del 15% si applica a quasi tutte le esportazioni dell'UE attualmente soggette a tariffe reciproche (ad eccezione dei casi in cui la tariffa NPF statunitense supera il 15%, nel qual caso si applica solo la tariffa NPF senza ulteriori tariffe). Il massimale del 15% si applica anche alle autovetture e alle parti di automobili, attualmente soggette a un'aliquota tariffaria fino al 25% con un'ulteriore tariffa NPF del 2,5%, che garantisce un'agevolazione tariffaria immediata. Il massimale del 15% si applicherà anche a eventuali future tariffe sui prodotti farmaceutici e sui semiconduttori, comprese quelle basate sulla sezione 232. Fino a quando gli Stati Uniti non decideranno se imporre tariffe aggiuntive su questi prodotti ai sensi della

Sezione 232, rimarranno soggetti solo alle tariffe NPF statunitensi. Fornire un trattamento speciale per i prodotti strategici. A partire dal 1o agosto 2025, le tariffe statunitensi sugli aeromobili e sulle parti di aeromobili dell'UE, su alcune sostanze chimiche, su alcuni farmaci generici o sulle risorse naturali torneranno ai livelli pre-gennaio. Ciò fornirà un'agevolazione tariffaria immediata per le principali industrie dell'UE, mentre l'UE e gli Stati Uniti hanno convenuto di continuare a lavorare per aggiungere altri prodotti a questo elenco. Unire le forze per proteggere i settori dell'acciaio, dell'alluminio e del rame da una concorrenza sleale e distorsiva. La sovraccapacità globale minaccia sia l'industria dell'UE che quella degli Stati Uniti. Insieme, l'UE e gli Stati Uniti stabiliranno contingenti tariffari per le esportazioni dell'UE a livelli storici, riducendo le attuali tariffe del 50 % e garantendo nel contempo una concorrenza globale leale. Liberalizzazione di alcuni scambi commerciali di reciproco interesse tra gli Stati Uniti e l'UE. Gli importatori e i consumatori dell'UE risparmieranno circa 5 miliardi di EUR di dazi ogni anno, mentre le principali sensibilità industriali e agricole dell'UE rimangono protette. Eliminazione di dazi già bassi sui beni industriali. Le tariffe NPF dell'UE sui beni industriali sono generalmente basse; l'UE eliminerà ora i rimanenti dazi di basso livello sui beni industriali provenienti dagli Stati Uniti. Migliore accesso al mercato dell'UE per quantità limitate di prodotti della pesca statunitensi. Questa ulteriore apertura del mercato per i prodotti statunitensi, tra cui il merluzzo dell'Alaska, il salmone del Pacifico e i gamberetti, tutti soggetti a contingenti tariffari, va a vantaggio dell'industria di trasformazione dell'UE. Migliore accesso al mercato per alcune esportazioni agricole statunitensi non sensibili per un valore di 7,5 miliardi di euro. Prodotti come l'olio di soia, la semina, i cereali o la frutta a guscio, nonché prodotti alimentari trasformati come il ketchup di pomodoro, il cacao e i biscotti, avranno un migliore accesso al mercato dell'UE - tutti soggetti a contingenti tariffari -, riducendo i costi di determinati fattori di produzione per i nostri agricoltori e trasformatori e proteggendo nel contempo le sensibilità agricole dell'UE. Ridurre gli ostacoli non tariffari, anche attraverso la cooperazione sulle norme automobilistiche e sulle misure sanitarie e fitosanitarie (SPS), e facilitando il riconoscimento reciproco delle valutazioni della conformità in altri settori industriali. Rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza economica. L'UE e gli Stati Uniti rafforzeranno la resilienza della catena di approvvigionamento e affronteranno le politiche e le pratiche non di mercato. Continueranno inoltre a cooperare in materia di controllo degli investimenti e di controlli delle esportazioni. Garantire un accesso affidabile all'energia critica e a forniture orientate al futuro. L'UE intende acquistare prodotti statunitensi di gas naturale liquefatto, petrolio e energia nucleare per un valore atteso di 750 miliardi di dollari (circa 700 miliardi di euro) nei prossimi tre anni. Ciò contribuirà a sostituire il gas e il petrolio russi sul mercato dell'UE. L'UE intende inoltre acquistare chip di IA per un valore di 40 miliardi di euro, essenziali per mantenere il vantaggio tecnologico dell'UE. Promuovere e agevolare gli investimenti reciproci su entrambe le sponde dell'Atlantico. Le imprese dell'UE hanno espresso interesse a investire almeno 600 miliardi di dollari (circa 550 miliardi di euro) in vari settori negli Stati Uniti entro il 2029, aumentando ulteriormente i già significativi 2 400 miliardi di euro di investimenti esistenti. L'accordo politico raggiunto tra la presidente von der Leyen e il presidente Trump serve gli interessi economici fondamentali dell'UE in relazioni commerciali e di investimento stabili e prevedibili tra l'UE e gli Stati Uniti. Allo stesso tempo, rispetta pienamente la sovranità

normativa dell'UE e protegge settori sensibili dell'agricoltura dell'UE, come le carni bovine o il pollame. L'accordo politico del 27 luglio 2025 non è giuridicamente vincolante. Oltre a intraprendere le azioni immediate impegnate, l'UE e gli Stati Uniti negozieranno ulteriormente, in linea con le rispettive procedure interne pertinenti, per attuare pienamente l'accordo politico". Lo ha precisato la Commissione Europea, in merito all'accordo tra Bruxelles e Washington sui dazi.

(Prima Notizia 24) Martedì 29 Luglio 2025